2020 Un assaggio di sud:

UDINE – ALTAMURA – MATERA - PAESTUM – SORRENTO - CASERTA

Equipaggio: papà Paolo, mamma Paola, Sara di 12 anni.

Mezzo: Blucamp sky400, il nostro Tortuga.

Dopo una giornata torrida di preparativi, lasciamo casa alle 23.30 e cominciamo il nostro viaggetto: per la prima volta equipaggio ridotto, solo in tre (gli altri tre figli, ormai grandi, preferiscono stare con gli amici).

31 luglio: Pernottiamo a Pomposa, ma la mattina presto alle 6.30 accendiamo i motori per passare la zona delle spiagge riminesi per tempo. Tempistica azzeccata, alle 8.30 fermiamo per fare colazione all'area di servizio che troviamo appena riprendiamo l'autostrada a Rimini nord. Giornata torrida anche oggi… subito dopo Pescara decidiamo di uscire dalla A16 per raggiungere la costa, così da Francavilla al Mare guadagnamo la strada litoranea fino a fermarci dopo Torino di Sangro, in un piccolo parcheggio lato mare. Pasto veloce e fresco seguito da mare: un po' di ristoro non guasta. Ripresa l'autostrada arriviamo ad *Altamura* alle 20.30 … veniamo ospitati presso il Frantoio Oleario Perniola (Via Santeramo in Colle, 191 , tel. 080 314 6493) in un piazzale dietro all'azienda, dove a richiesta offrono elettricità.

1 agosto: La mattina facciamo una tranquilla passeggiata lungo la zona centrale della cittadina: mura antiche, centro storico con la bella cattedrale (peccato che i rimaneggiamenti barocchi abbiano nascosto la struttura romanica), l'antico Forno di S. Chiara (il più antico rimasto)

in cui acquistiamo una bella pagnotta del rinomato Pane di Altamura e tanta focaccia che sarà il nostro pranzo.

Ci mettiamo in marcia, direzione *Matera*. Pochi km e ci piazziamo presso il parcheggio di via Saragat 2: dedicato alla sosta camper, a pagamento (parchimetro), coperto, abbastanza tranquillo per la notte. Bus navetta per i Sassi. Decidiamo di non usufruire della navetta, il centro città è vicino e pedonale. Presso un tourist office prenotiamo una visita guidata ai Sassi: una guida gentile della Altieri Viaggi ci accompagna lungo il labirinto di casette, raccontandoci la loro storia. Terminata la visita continuiamo il nostro girovagare alla ricerca di scorci, mentre si avvicina l'ora di cena… scegliamo la Trattoria Da Nonna Lina(piazza del Sedile,4 – 0835 1851685), dove abbiamo assaggiato delle rivisitazioni dei piatti tipici contadini della zona.

Satolli, una breve passeggiata ci riporta al nostro fidato Tortuga.

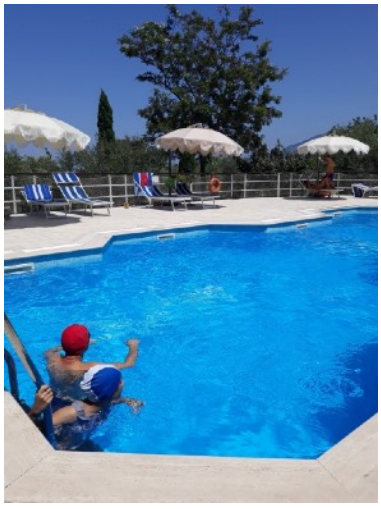
2 agosto: da Matera decidiamo una tappa non preventivata: *Paestum*.

Fermiamo il nostro mezzo in un parcheggio privato giusto a fianco delle mura del parco archeologico e passiamo tutto il pomeriggio fra i templi greci e il museo archeologico.

Anche se ormai è ora di cena preferiamo non cercare di pernottare lì ma di fare qualche km per avvicinarci alla nostra prossima meta.

Sosta cena e pernottamento nella piazzetta di un paesino lungo la strada.

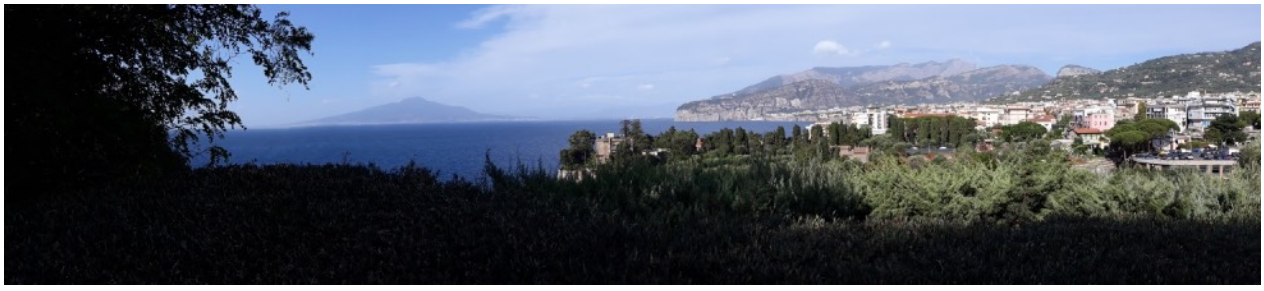
3 agosto: arriviamo a *Sorrento*, al Camping Nube d'Argento (Via Capo, 21, 80067 Sorrento NA Telefono: 081 878 1344) alle 11. Tempo di piantare le tende e corriamo a ristorarci alla piscina della struttura… dolce ozio!



Dopo cena andiamo ad esplorare la zona, o meglio, scendiamo al centro di Sorrento percorrendo il viale principale, colmo di vita. Domani gita, meglio rincasare.

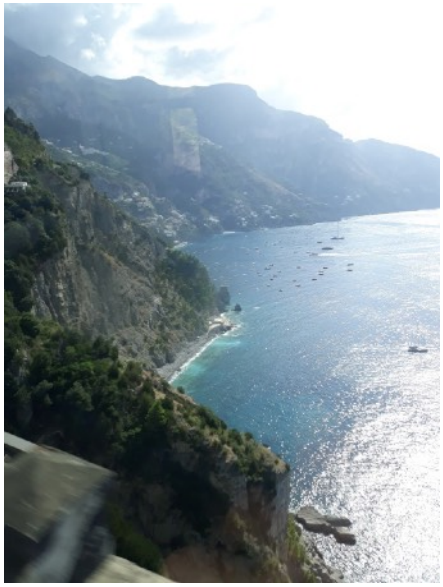
4 agosto: scendiamo in centro, in una ventina di minuti siamo alla stazione della Circumvesuviana che in mezz'ora circa ci porta a Pompei. Il *parco archeologico di Pompei* è splendido: una città addormentata, con un fascino indescrivibile sotto gli occhi del Vesuvio.

Nel pomeriggio, cotti dal caldo e dalla stanchezza, ritorniamo al campo base. Piscina, relax, cena in un ristorantino che si trova a Marina di Sorrento, scese le scale dal camping: "O' puledrone" (Via Marina Grande, 74 tel. 081 012 4134), gestito da una cooperativa di pescatori. Mangiata di pesce sulla riva del mare, al tramonto, vista sul golfo. Soddisfatti ci ritiriamo.



5 agosto: oggi gita alla *Costiera Amalfitana*.

Lasciamo il campo base sperando di prendere il bus delle 8.30 (ieri avevamo già comprato i biglietti), ma dobbiamo aspettare la corsa successiva. Bus stracolmo, si destreggia lungo le curve della costiera in scioltezza. Arriviamo ad Amalfi, piccolo gioiello incastonato in questo paesaggio dal mare turchese. Visitiamo il complesso di S.Andrea per poi passeggiare lungo le stradine molto turistiche di questa località. Pizza al taglio e sfogliatelle.



Prenotiamo la motonave che ci porterà a Positano, guardando con preoccupazione i grossi nuvoloni che scendono dall'alto della penisola. Peccato, comincia a pioviginare proprio quando saliamo a bordo, ma questo non toglie fascino al tragitto. A Positano le nuvole spariscono per far posto nuovamente ad un sole deciso. Passeggiata lungo le viuzze, poi saliamo per raggiungere la fermata del bus di linea che ci porta nuovamente a Sorrento. Camping, piscina veloce prima che chiuda, decidiamo di ripassare al ristorante di ieri. Altra scorpacciata di pesce!

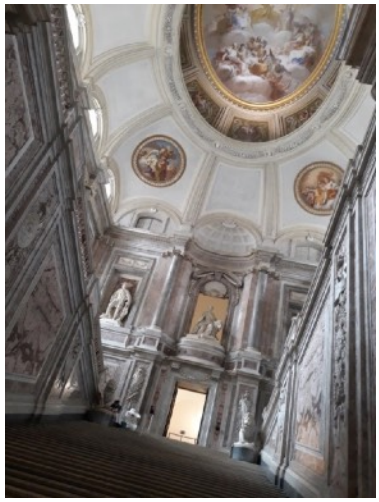
6 agosto: a Sara fa male un piede, rimane al camper mentre noi facciamo una passeggiata nel centro storico di Sorrento: stradine strette, piene di negozietti ricchi di prodotti a base del famoso limone di Sorrento e di artigiani intagliatori. E scorci sul golfo.

Rincasiamo, pranziamo e leviamo le tende.

Raggiungiamo la nostra prossima meta: la *Reggia di Caserta*.

Scegliamo di sostare nell'area camper dell'*Oasi WWF Bosco di San Silvestro* (Via dei Giardini Reali, 78 San Leucio – Caserta, tel. 0823 361300 - bisogna telefonare per accordarsi. Sito:

www.laghiandaia.info): è stata una sorpresa! La Reale Tenuta di San Silvestro faceva parte, insieme a San Leucio, al Parco Reale ed al Giardino all'Inglese delle "Reali Delizie" annesse alla Reggia di Caserta. L'oasi ricopre l'area del bosco che si trova sul monte da cui scende il parco della reggia, era in stato di abbandono e i volontari del WWF hanno lavorato duramente per riqualificarlo. In un piazzale sterrato ci sono colonnine elettricità, carico e scarico acque. Le quote che vengono richieste servono per mantenere l'area. Tutto attorno si sviluppa il bosco e i sentieri. L'oasi è grande ma completamente recintata. Prima di cena, all'imbrunire, seguiamo il sentiero che ci avevano indicato per raggiungere un punto panoramico: uno spettacolo! Un posto in loggione per ammirare dall'alto l'infilata del parco della reggia, con le luci della città che si incominciano ad accendere, e in lontananza il Vesuvio. E come colonna sonora solo le cicale che danno il cambio (data l'ora) ai grilli.



7 agosto:

Con un piccolo contributo c'è un servizio navetta dall'oasi alla Reggia o verso altre destinazioni interessanti per visitare Caserta e dintorni. Visitiamo quindi il parco e poi la reggia vera e propria, poi, un po' stanchi (il parco è lungo circa 3km, servono scarpe comode) chiamiamo il gentilissimo Fabio che ci porta a vedere il *Setificio Reale di San Leucio*, un luogo forse poco conosciuto ma dal grande fascino.

Qui il re aveva fondato una Colonia, con leggi diverse rispetto al resto del regno borbonico, che si occupava di varie attività fra cui la produzione di sete pregiate che nel tempo han raggiunto luoghi importanti nel mondo (anche sale della Casa Bianca). Una sorta di “città ideale” illuminata.

Fabio ci riporta all’oasi dopo un’oretta e ci rechiamo al centro visite, dove ci raccontano della riqualificazione dell’area e delle tantissime attività che vi si svolgono.

Il tempo però è tiranno… abbiamo promesso, prima di tornarcene a nord, di salutare degli amici vicino a Benevento e poi nel Valdarno, così comprate delle marmellate e del miele prodotti nell’oasi stessa ci mettiamo nuovamente in marcia per l’ultima parte della nostra breve ma intensa vacanza.